



Aggiornamento del *Progetto «Alberghieri Plus – Azione due»*

Successivamente all'incontro Ministeriale avvenuto il 17 febbraio, è stato necessario l'aggiornamento del progetto a causa del protrarsi della durata dello stesso (da annuale a presumibilmente triennale per via della pandemia) per cui si devono considerare l'avvicendamento di persone (pensionamenti e mobilità) e il mutamento delle condizioni di contesto.

Titolo del progetto: **Alberghieri Plus – Azione due**

Il progetto, nell'ambito della revisione didattica e della ridefinizione degli indirizzi di studio dell'istruzione professionale previsti dal Decreto Legislativo 61/2017, risponde alla finalità di fornire un servizio di accompagnamento al personale docente degli Istituti professionali appartenenti alla rete Renaiia Tripla A 454 e a cascata agli Istituti professionali indirizzo "Enogastromina e ospitalità alberghiera" insistenti sui territori regionali di appartenenza delle scuole firmatarie dell'accordo di rete. Tale proposta nasce per continuità e in continuità con la precedente denominata Alberghieri PLUS che è stata accolta dal precedente bando MIUR sempre per le misure di accompagnamento degli istituti professionali. Scopo ed obiettivo forte incidere maggiormente al fine di dare impulso e nuova caratterizzazione a "**nuovi alberghieri**", in risposta all'impianto legislativo attuale.

In questo modo verrebbero ad affiancarsi alle azioni previste ed in fase di conclusione queste a rinforzo, supporto e perfezionamento delle stesse. Si sono create, infatti delle comunità di pratiche e sarebbe importante non frammentare o creare duplicati che porterebbero disorientamenti poco utili e proficui.

Il percorso si presenta come un organico insieme di azioni volte al conseguimento dell'obiettivo finale consistente nella costruzione condivisa di un repertorio di strumenti, modelli didattici e strutture organizzative in grado di rispondere adeguatamente alle innovazioni introdotte dalla riforma. La sperimentazione sul campo e la condivisione dei risultati sarà anche l'occasione per far emergere eventuali criticità e proporre costruttivamente dei correttivi. L'architettura di sistema si articola su tre livelli e prevede:

La costituzione degli organi scientifici, di gestione e controllo e di raccordo con i partner di progetto
L'attivazione delle misure formative di accompagnamento alla riforma rivolte ai partner di progetto e a cascata a tutti gli stakeholder presenti sul territorio di cui ciascun Istituto appartenente alla rete si occupa in qualità di referente unico regionale.

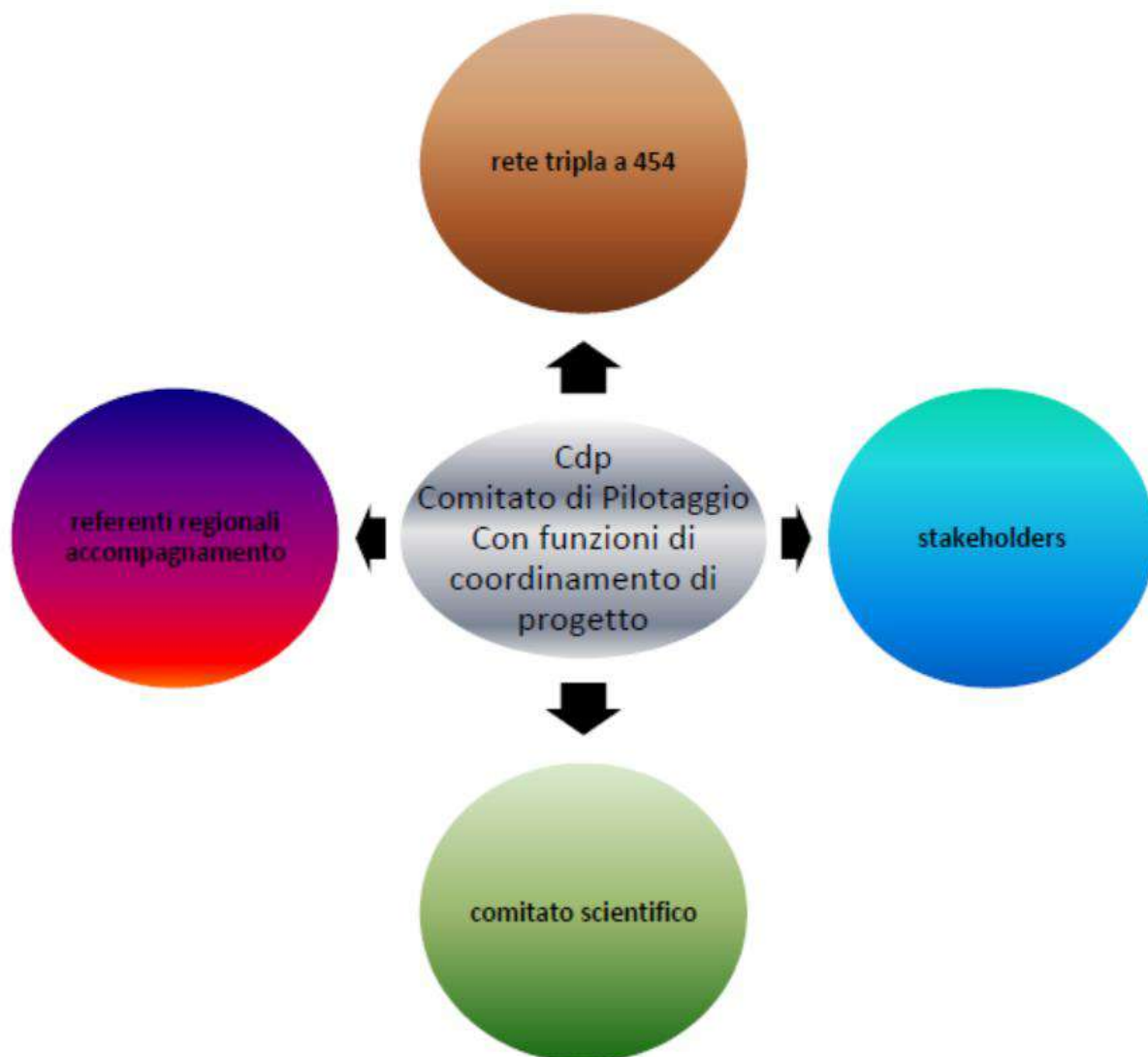
La raccolta e diffusione di materiale informativo e divulgativo sarà veicolata attraverso la costituzione di una classroom nazionale in cui confluiranno per sintesi i materiali raccolti nelle 18 classroom regionali. La struttura pensata costituirà una modalità agile ed efficace per la successiva pubblicazione sia web sia editoriale e favorirà il confronto e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

1 - Organi gestionali

Il Capofila è stato individuato nell'ISIS Bonaldo Strigher di Udine la cui dirigente era il presidente della rete nazionale Re.Na.I.A. La struttura organizzativa del progetto ricalca la struttura Re.Na.I.A. con il ruolo guida della presidenza di propulsione ed indirizzo, di linee comuni e formazioni nazionali unitarie, cui si affiancano assegnazioni di compiti formativi e di raccordo territoriale alle sedi regionali, con capacità di restituire a tutti gli IP indirizzo "enogastronomia e ospitalità alberghiera" proposte di attività, modelli organizzativi e ambienti di apprendimento significativi.

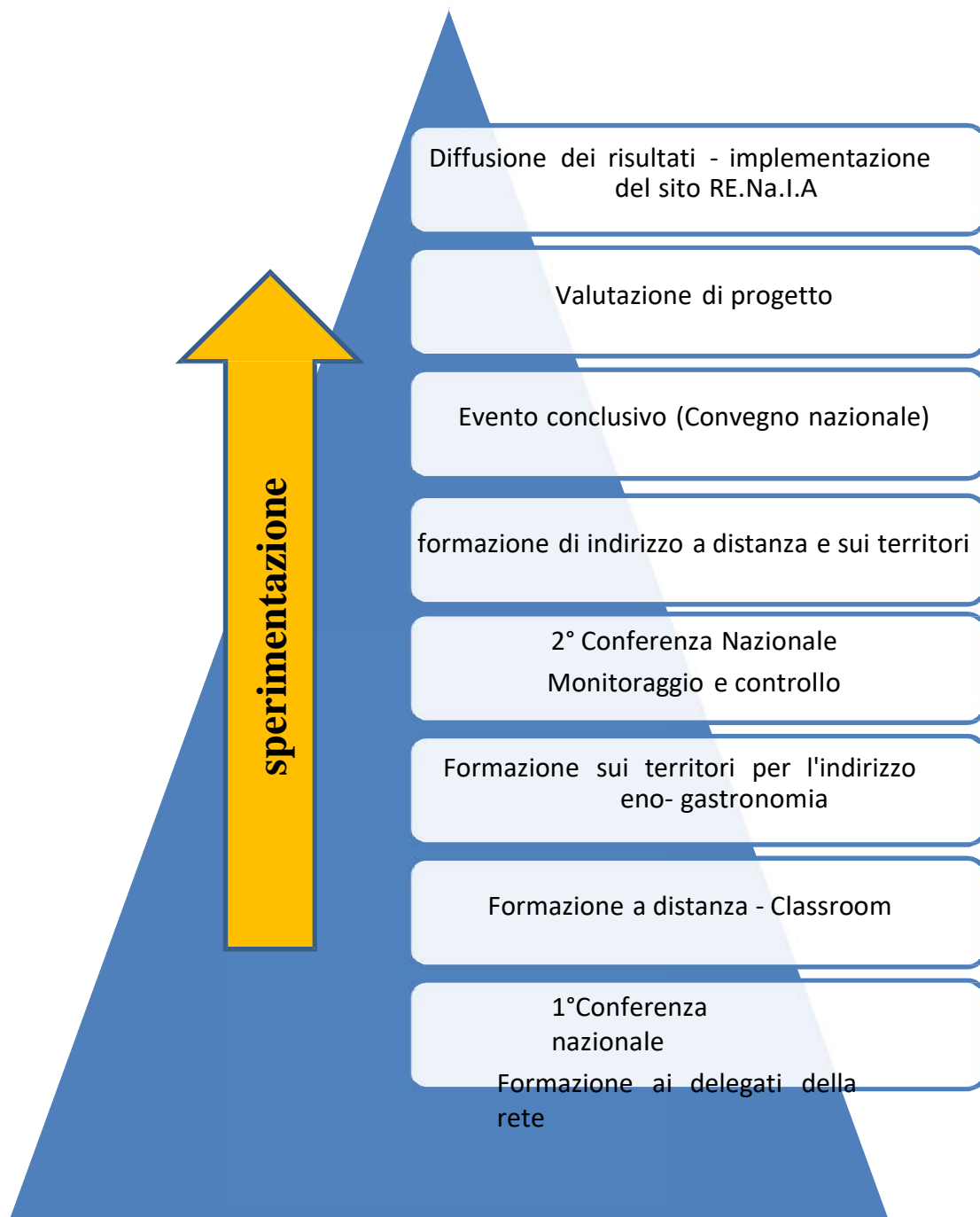
Elemento caratterizzante il Progetto è una forte presenza della componente aziendale rappresentata dall'associazione di categoria di settore CONFINDUSTRIA ALIMENTARE, da FEDERALBERGHI, da FIPE, che assicura competenze di settore nelle fasi di analisi e in quelle realizzative e di diffusione dei risultati. La formazione del partenariato si presenta quindi fortemente articolata sulle competenze che vengono poste in gioco in una logica di sinergia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto: di carattere scientifico – analitico, trasmissivo e di accompagnamento alle nuove misure ordinarie introdotte.

È previsto l'insediamento di una struttura organizzativa e di coordinamento centrale, il **comitato di pilotaggio**, con funzioni di coordinamento e di raccordo con i referenti regionali sul territorio. **Tale comitato sarà composto oltre che dal dirigente della scuola capofila e dal referente di progetto da tre rappresentanti individuati all'interno delle macro regioni: Nord, Centro e Sud.**



2 - Azioni formative

Le attività formative prevedono la realizzazione di tre workshop nazionali con la partecipazione di tutte le Istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo di rete. Ciascuna istituzione scolastica capofila regionale si rende disponibile a cascata a occuparsi della formazione territoriale di natura tecnica per il personale delle scuole alberghiere e di carattere divulgativo per i giovani e le famiglie, nonché di attivare fasi di sperimentazione all'interno delle istituzioni scolastiche. La proposta progettuale, in un'ottica sistemica, mira a fornire informazioni, strumenti, metodologie organizzative e didattiche, coerenti e organiche per consentire un rapido ed efficace recepimento delle innovazioni introdotte dalla riforma dell'istruzione professionale per l'indirizzo di studio enogastronomia e ospitalità alberghiera.



3- Attività di diffusione

I risultati raggiunti con il Progetto anche nell'ottica di individuare forme di prosecuzione delle azioni intraprese e opportunità di integrazione con altre reti operanti nel settore sul territorio nazionale, saranno veicolati attraverso l'utilizzo del nuovo sito Re.Na.I.A per quanto riguarda gli aspetti tecnici e la repertorizzazione dei materiali prodotti, e a carattere divulgativo attraverso la realizzazione di brochure per i giovani e le famiglie. Il Progetto diventa quindi una occasione rilevante (come abbiamo detto per contenuti e per qualità del partenariato) per fornire attraverso la formazione prima e l'affiancamento dopo, per veicolare il finanziamento ministeriale attraverso strumenti integrati a sostegno reale del recepimento

delle innovazioni didattiche, metodologiche e organizzative dei nuovi professionali.

Ma gli effetti delle azioni progettuali faranno sentire la loro rilevanza anche dopo la fine delle azioni medesime; infatti, si tenderà a mantenere sui territori regionali, attraverso la spinta propulsiva degli Istituti referenti territoriali, continui tavoli di confronto a supporto della complessa transizione verso la riforma. In quest'ottica è prevista anche la pubblicazione di una raccolta di modelli, strumenti ed esemplificazioni organizzative realizzate nel progetto ed adeguatamente validate.



Descrizione estesa del progetto

Finalità e obiettivi

Descrivere le finalità e gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire e le metodologie utilizzate.

Finalità principali della proposta progettuale sono:

Individuare modelli e strumenti operativi di natura didattica e organizzativa finalizzati a fornire misure di accompagnamento e supporto per la realizzazione organica delle innovazioni principali della riforma di cui al decreto legislativo 61/2017.

Favorire il raccordo con le componenti economiche e professionali del settore Enogastronomia e Ospitalità alberghiera al fine di far emergere gli attuali fabbisogni formativi del comparto di riferimento e di prevedere i nuovi scenari derivanti dall'evoluzione delle professioni e dalle nuove esigenze di mercato. Tale finalità viene perseguita attraverso il coinvolgimento attivo delle partnership di settore (Federalberghi, Fipe, AIS, ecc.) che costituiscono dei punti di riferimento strategici per l'intero comparto.

Attuare, attraverso la partnership con Associazioni, Aziende, Enti, Università, e il supporto tecnico scientifico di collaboratori ed esperti della "nuova" didattica, la formazione di tutte le componenti che operano negli Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera. Garantire un quadro di riferimento unitario a livello nazionale prevedendo tuttavia delle possibili "declinazioni" così come previste dal co.5 dell'art. 3 del D.lgs 61; Progettare profili specifici anche di eccellenza;

Macro-obiettivi di riferimento:

1. Ridefinire l'offerta formativa degli Istituti alberghieri in considerazione dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni;
2. Costruire e Proporre format per l'organizzazione didattica, innovativa e inclusiva, coerente con gli indirizzi attivati, i profili di uscita, i risultati di apprendimento e i quadri orari adattabili;
3. Promuovere, condividere e diffondere strumenti di lavoro che intercettino organicamente le innovazioni metodologiche, didattiche, organizzative atti a promuovere:

La modellizzazione dei dispositivi di personalizzazione strutturale e organizzativa

L'organizzazione di un sistema tutoriale, la definizione dei compiti delle mansioni e delle competenze necessarie a supportare gli allievi nel processo di integrazione scolastica, l'individuazione dei bisogni formativi per la nuova figura professionale del tutor

La progettazione per competenze dell'architettura corsuale (canovaccio) e dell'offerta formativa in funzione dei fabbisogni territoriali espressi dagli stakeholders

La valutazione delle competenze e la costruzione di matrici e griglie di rilevazione oggettive

La pianificazione didattica per uda (progettazione a ritroso per competenze)

L'elaborazione degli strumenti necessari al proficuo sviluppo del bilancio personale

La sistematizzazione delle pratiche orientative e ri-orientative

La progettazione didattica e la definizione organizzativa delle attività integrative finalizzate a favorire il conseguimento della qualifica e del diploma professionale in raccordo con il sistema di IeFP nonché i passaggi tra i due sistemi

La correlazione delle attività didattiche del triennio con il territorio al fine di attivare processi virtuosi di facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro e di riallineamento tra l'offerta formativa e i fabbisogni reali di settore

Modalità di aggregazione degli insegnamenti in assi culturali

La declinazione dell'offerta formativa in percorsi allineati alle esigenze e bisogni territoriali del settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera

Metodologie e fasi di sviluppo attraverso le quali si intende perseguire gli obiettivi espressi sono:

La costituzione del Comitato di Pilotaggio (C.d.P) per definire i processi di formazione valutazione e diffusione del progetto e l'insediamento del Comitato Scientifico

L'organizzazione di due conferenze a carattere nazionale di avvio e in itinere per definire e condividere le fasi di sviluppo del progetto. In tali occasioni saranno realizzati workshop di formazione dedicati alla realizzazione e definizione di modelli coerenti con le indicazioni del Decreto 61/2017 (ideazione e produzione di materiali, format, modelli sui macro obiettivi sopra definiti), all'utilizzo di g suite nonché momenti di confronto destinati ai delegati regionali tra i quali è compreso il referente unico regionale;

L'attivazione delle classi virtuali regionali e una nazionale finalizzate alla condivisione, modellizzazione e ritaratura degli strumenti definiti;

La formazione sui territori organizzata dagli Istituti referenti regionali (ciclo di incontri anche via web); per diffondere e circuitare proposte, format, modelli e sostenere la sperimentazione tramite micro- eventi a carattere locale;

L'Utilizzo della piattaforma dedicata alla raccolta di una selezione dei contributi prodotti dalle varie regioni consentirà la condivisione, su base nazionale, di quanto elaborato al fine della disseminazione di dati, informazioni e tutto quanto predisposto e ritenuto utile valorizzando in tal modo le risorse umane e professionali della rete;

La fase valutativa attraverso il costante monitoraggio e raccolta dei feed back;

L'organizzazione di un evento finale a carattere nazionale per la restituzione complessiva rivolto anche ai rappresentanti dei genitori e degli studenti;

La presentazione di quanto prodotto in ogni contesto utile al rilancio dell'attrattività dei nuovi professionali e nello specifico degli istituti alberghieri.

Fase trasversale di rilevazione dei fabbisogni formativi richiesti dagli stakeholders al fine di ridefinire l'offerta formativa e la declinazione dei percorsi nel terzo, quarto e quinto anno.

Mezzi e strumenti a supporto dell'impianto progettuale sono:

Workshop

Conferenze, seminari, micro-seminari;

Video-conferenze audio/video/[web](#) ;

Webinar per interventi e percorsi di formazione e la riorganizzazione del personale;

Laboratori di approfondimento (con metodologia di ricerca-azione)

Piattaforma dedicata con la predisposizione di aree per la formazione on line e la discussione

Sito renai e canali informativi degli istituti e dei partner;

Pubblicità: elaborazione di prodotti a carattere multimediale (ad es. video spot) diffusi anche con modalità social; realizzazione di prodotti editoriali specifici; implementazione dei siti istituzionali delle scuole;

Promozione e divulgazione presso i saloni per l'orientamento consueti e di altri specifici del settore di riferimento (ad es. Didacta, ABCD Orientamenti, Job orienta, Eataty, Fare Turismo, Salone dell'orientamento, altri)

Le informazioni raccolte permetteranno di seguire l'evoluzione del progetto e di valutare i risultati raggiunti tenendo conto delle diverse variabili individuate. Alcuni aspetti, tuttavia, non potranno essere dedotti soltanto dall'analisi dei dati quantitativi raccolti ma attraverso un'accurata analisi qualitativa.

Indicatori per la misurazione dei risultati

Il progetto prevede la misurazione degli esiti e breve, medio e lungo termine. Si prevede di effettuare la misurazione al termine di ogni azione e di ogni fase. Il monitoraggio in itinere assolve alla funzione di far emergere ulteriori bisogni oltre a quelli rilevati inizialmente.

Gli indicatori utilizzati sono:

Output (misurazione di ciò che le attività di progetto producono).

Per ogni attività realizzata:

n. di partecipanti;

Per la misurazione del livello di pervasività delle azioni:

copertura territoriale sulla base della provenienza dei partecipanti a workshop, tavoli, laboratori;

diffusione territoriale dei materiali;

n. di accessi alla piattaforma dedicata;

n. di eventi, n. spazi su testate editoriali, n. info su network editoriali, n. spazi su piattaforme partner e/o stakeholder

Risultato (misurazione degli effetti immediati sui beneficiari)

Per ogni attività realizzata in relazione all'obiettivo previsto:

valutazione on line tramite strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione in piattaforma

Impatto (misurazione dei contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale)

Al termine delle azioni previste dal progetto con il contributo degli Istituti partner viene misurato:

n. delle buone pratiche;

il livello di replicabilità delle strategie, dei materiali e degli strumenti sia sul piano organizzativo che didattico (n. download dei materiali dalla piattaforma)

n. materiali destinati alle famiglie e studenti (download dalla piattaforma)

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Creazione di un sistema di gestione del contenuto

Classificati e registrati nel contenuto, nella rilevanza e nell'ubicazione, saranno gestiti, mediante un unico sistema documentale comune a tutti i partner, la documentazione e la corrispondenza relativa alla partnership.

Nelle procedure di reporting, al fine di assicurare il controllo di qualità sarà data la massima trasparenza nell'evidenziare e comunicare i contributi forniti da ognuno dei partner nel raggiungimento di risultati tangibili.

Un elenco di tutti gli strumenti e gli output relativi al progetto sarà reso disponibile, aggiornato e accessibile a tutti i partner. Verrà attivato un sito web con un'area riservata ove saranno caricati tutti gli strumenti di progetto sviluppati nei gruppi di lavoro regionali e nazionali che diverranno accessibili ai membri del partenariato.

Sistema interno di monitoraggio

Sarà sviluppato e costantemente aggiornato un sistema web-based di rilevamento della customer satisfaction degli attori coinvolti negli interventi formativi. Attraverso gli strumenti di google form con modelli di questionari che saranno condivisi a livello nazionale e somministrati a livello regionale alla fine di ciascun intervento formativo, onde rilevare la rispondenza degli interventi alle aspettative e alle necessità formative dei destinatari con restituzione a livello nazionale dei dati raccolti.

Tale sistema opererà sulla base di una responsabilità condivisa e non dell'apporto esclusivo "dall'alto al basso" del Lead Partner.

Valutazione delle attività di progetto

Dopo aver valutato con il Comitato di Pilotaggio la congruenza delle proposte formative, saranno isolati per ciascun modulo gli obiettivi formativi, il cui raggiungimento sarà valutato sulla base della qualità dei materiali prodotti nei gruppi di lavoro attraverso la sperimentazione in un processo di ricerca-azione di quanto proposto.

Queste attività saranno volte a misurare e documentare l'efficacia delle azioni del progetto rispetto alla situazione iniziale, e a controllare che gli obiettivi e i risultati previsti dal progetto siano raggiunti. Se sorgeranno difficoltà che potrebbero ostacolare il procedere del progetto, queste azioni segnaleranno i problemi e i correttivi da porre in atto.

Il Comitato di Pilotaggio procederà alla pianificazione del miglioramento attraverso attività strutturate con obiettivi definiti demandata ai responsabili regionali e, in caso di necessità, sottoposta a revisione durante la sua realizzazione e quindi come un vero e proprio processo nell'ambito del quale vengano definite le relative fasi e individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, correttivi, indicatori e relativi obiettivi.

Metodologia

Per poter fare questo il piano di monitoraggio prevede:

- la partenza già nella fase iniziale del progetto;
- la strutturazione intorno a un gruppo di indicatori controllabili in maniera oggettiva;
- tempistiche precise di attivazione, in considerazione degli eventuali momenti critici del progetto in modo da garantirne il controllo;
- la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

Indicatori

Gli indicatori che lo staff ha identificato sono in relazione diretta con gli obiettivi principali del progetto e forniscono una misura chiara del raggiungimento del fine delle attività e degli obiettivi del progetto

Per le azioni di sistema verranno monitorati e valutati i seguenti parametri.

Livello di attuazione delle attività di sistema: rispetto delle soglie temporali indicate nel gantt, rispetto del budget per le realizzazioni delle attività previste (quote rendicontate/quote approvate)

Adeguatezza (ovvero rispondenza alle specifiche tecniche) dei prodotti del lavoro realizzati dai diversi gruppi di lavoro: report delle attività, individuazione esatta di fabbisogni, progettazioni formative, strumenti didattici, format realizzati, prodotti di divulgazione ecc.;

Percezione dell'efficacia dell'intervento da parte dei sostenitori esterni;

Accesso agli strumenti di comunicazione e condivisione tra operatori;

Efficacia degli strumenti di diffusione delle iniziative: livello di partecipazione a seminari regionali ed eventi, accessi al sito;

Varietà degli strumenti di comunicazione, coerenza tra target di destinazione e strumenti comunicativi utilizzati, capillarità della diffusione delle informazioni delle modalità di valutazione d'impatto sui territori;

Richiesta di erogazione dei servizi anche dopo la fine del progetto da parte del sistema dell'istruzione professionale;

Trasferimento degli apprendimenti dai referenti regionali al contesto scolastico locale;

Per quanto concerne la valutazione e il monitoraggio del sistema informativo:

accessi alla sezione dedicata al progetto TRIPLA A 454 del sito web Re.Na.I.A.;

livello di utilizzo degli strumenti on line per lo scambio di comunicazioni ed informazioni, il download e la pubblicazione di documentazione, per la comunicazione presenza di strumenti diversificati, integrazione con altre reti;

Restituzione degli esiti e pubblicità

I dati raccolti nella fase di monitoraggio in itinere e nella valutazione finale del progetto, saranno diffusi, oltre che attraverso la piattaforma dedicata, siti e canali multimediali in un evento finale per la restituzione e la rendicontazione che coinvolgerà il pubblico degli stakeholders e tutti i rappresentanti della comunità scolastica compresi genitori e studenti, i partner esterni e le scuole. Nell'evento saranno presentati i diversi materiali prodotti anche di carattere editoriale.

Strumenti e procedure per la diffusione e a socializzazione dei risultati per le famiglie, gli studenti e le studentesse (obiettivo informazione, orientamento, ecc.)

dépliant informativi, video spot;

Implementazione dell'area dedicata al progetto TRIPLA A 454 del sito Re.Na.I.A. sulle misure di accompagnamento al riordino degli IP;

canali social network sulla piattaforma, sui siti di istituti e partner

eventi di avvio e conclusivo

presenza presso i saloni per l'orientamento o di settore

Pubblicazione editoriale coordinata con il MIUR in rispetto ai vincoli espressi dal bando stesso.

Analisi di scenario

Descrivere il contesto di riferimento anche in relazione alle misure di raccordo con il territorio

Il contesto di riferimento in cui si inserisce la proposta progettuale a supporto dell'attuazione della riforma, riguarda il settore dell'enogastronomia e ospitalità alberghiera che da solo rappresenta, per numero di studenti, il 45% di tutto il comparto dell'istruzione professionale.

Il settore è in continua crescita grazie ad una richiesta costante da parte del mercato del lavoro di professionalità riferite ai profili in uscita degli istituti alberghieri.

Tuttavia le prospettive di sviluppo, che appaiono strettamente correlate a quelle del comparto turistico, si concentrano sulla richiesta di professionisti che attraverso la profonda conoscenza del territorio e delle filiere, sappiano comunicare, trasmettere, diffondere e valorizzare il Made in Italy. L'enogastronomia così come l'arte, la moda e il design costituiscono le eccellenze italiane internazionalmente riconosciute e la loro valorizzazione e salvaguardia rappresentano un obiettivo prioritario nazionale del settore dell'istruzione professionale di riferimento.

Le politiche nazionali ed europee inoltre mirano a rafforzare l'applicazione delle norme riguardanti la salute e sicurezza per tutta la filiera agroalimentare puntando al benessere tramite l'adozione di stili di vita sani, corretti ed ecosostenibili. ([Legge 19 agosto 2016 n.166](#)).

L'attenzione sempre più decisa agli aspetti immateriali del consumo e del turismo come elemento qualificante, gratificante e distintivo, risulta fattore unificante in tutti i paesi ad alto reddito: il "cibo raccontato" fa parte dei consumi esattamente come il "cibo consumato". In questo contesto, "saper raccontare" il cibo italiano e le sue eccellenze conta ormai come produrlo ed è elemento essenziale di ogni azione di valorizzazione.

Sul fronte dell'ospitalità turistica emerge la necessità di formare figure professionali in grado di assolvere alle funzioni tradizionali adattandosi in maniera efficace ai profondi mutamenti intervenuti nel settore, in relazione alla diversificazione dell'offerta e alle mutate abitudini e richieste del mercato che variano sia in ragione dei periodi, sia in ragione della provenienza socio economica del consumatore finale.

Fondamentale risulta il ruolo che l'ospitalità alberghiera e la promozione turistica svolgono nella valorizzazione del territorio e nella promozione dei servizi e dei prodotti tipici.

Lo scenario futuro richiede sempre di più uno studio di applicabilità sulla base di un'analisi funzionale di governance del sistema che interfacci i codici ATECO (NUP) alle competenze in uscita dei profili professionali a carattere innovativo.

Si fa riferimento a sistemi cognitivi che possono contribuire, ad esempio, ad individuare per ogni istituto professionale l'insieme delle attività e i percorsi più idonei a definire un piano della formazione. Sulla base dell'analisi dello storico delle offerte lavorative e/o formative interfacciate per mezzo di classificatori NUP, si crea un modello predittivo in grado di identificare, per ogni indirizzo formativo, le offerte di lavoro da tenere maggiormente in considerazione per la creazione di un piano formativo d'Istituto o individualizzato.

Si tratta di opportunità per l'implementazione di strategie di raccordo delle scuole con il sistema economico di riferimento a livello territoriale e nazionale.

È evidente che in risposta alle esigenze del settore in continua evoluzione, le competenze da acquisire, prevedono la confidenza con le nuove tecnologie, con il mondo del web e dell'e-commerce, con la gestione dei social network, con il monitoraggio della web reputation aziendale e con il revenue management.-

Rimane fondamentale la conoscenza delle lingue straniere, della tradizione enogastronomica italiana (anche come somma di elementi culturali distintivi e qualificanti i diversi territori) e un'apertura verso le culture dei mercati emergenti.

La rete costituitasi a seguito del presente avviso, in continuità con il lavoro già realizzato col precedente avviso e attraverso il contributo di una pluralità di soggetti (istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, esponenti della ricerca in campo pedagogico ed educativo), grazie alla presenza di partner, Federalberghi, Fipe, AIS (Associazione Italiana Sommelier), APCI (Associazione Italiana Cuochi Italiani) del settore specifico dell'enogastronomia e ospitalità alberghiera, e di professionalità con competenze specifiche nell'ambito del coordinamento e dell'istruzione professionale, è in grado di supportare gli Istituti professionali nell'elaborazione di strategie operative e modelli organizzativi così come richiesto dalla riforma in stretto collegamento con il territorio e con il mondo delle aziende e delle professioni. Inoltre forte dell'esperienza maturata propone un modello in grado di superare alcune criticità rilevate nell'edizione precedente rendendo più fluido il processo di accompagnamento e più incisiva la diffusione sul territorio nazionale.

Le misure di raccordo con il territorio si sviluppano attraverso il dialogo e la progettazione condivisa con i partner di progetto e gli stakeholder. Essi, più sensibili alle esigenze di competitività del sistema dell'enogastronomia e ospitalità alberghiera, offrono contributi utili alla progettazione e diversificazione dell'offerta formativa e alla costruzione dei profili professionali legati alle possibili "curvature" previste dal comma 5 dell'art. 3 del D.lgs 61.

L'analisi dello scenario parte inoltre dalla riflessione sugli indici di occupabilità desunti dalle azioni svolte da INAPP, che individua già a partire dalle indagini ISFOL 2014-2015 e più recentemente da Pe.S.C.O. (Percorso di Sviluppo delle Competenze per l'Occupabilità), le competenze chiave per l'occupabilità.

La rete di scopo si avvale del supporto di Re.Na.I.A (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) che riunisce oltre 160 Istituti Alberghieri disseminati in tutte le regioni. Re.Na.I.A oggi costituisce, considerato il ragguardevole numero degli utenti, studenti, famiglie e del personale che è in grado di coinvolgere, una delle realtà associative più rappresentative dell'offerta formativa nel campo turistico-alberghiero e della ristorazione, capace di coinvolgere in modo equilibrato e capillare realtà scolastiche delle aree territoriali del nord, del centro e del sud del Paese.

Fra le attività che cura con particolare attenzione vi sono l'organizzazione di corsi di formazione-aggiornamento su tematiche di settore per studenti e docenti, seminari a tema, convegni, in sinergia con le filiere produttive emergenti dei diversi territori e con i suoi partner Federalberghi, Fipe, AIS, APCI, innanzi tutto.

Contribuisce attivamente alla realizzazione di manifestazioni di rilevanza nazionale come Fare Turismo, luogo di confronto sulle politiche turistiche con uno sguardo sulle figure professionali e sulle nuove competenze del settore, il mercato del lavoro, i fabbisogni professionali, la formazione scolastica, o Job Orienta con l'offerta agli studenti, ai diplomati, alle famiglie di un ampio ventaglio di informazioni sui percorsi di studio, formazione specifica, prospettive occupazionali.

Nel tempo Re.na.I.A. ha mantenuto e sviluppato un canale di comunicazione con il MIUR per gli aspetti che riguardano l'istruzione secondaria di 2° grado. Il lavorare in rete costituisce un valore aggiunto, punto di forza per la realizzazione delle azioni e attività previste dalla proposta progettuale.

Azioni ed attività

Descrivere ed illustrare le diverse fasi operative, le azioni e le attività che si intendono svolgere specificando eventuali rapporti con soggetti esterni pubblici e privati in relazione a ciascuno degli obiettivi indicati al punto 2 di cui all'Allegato 1

FASE 1

La prima fase si concentra sulla definizione degli obiettivi e sull'organizzazione dell'impianto progettuale

Azione 1

Costituzione del Comitato di pilotaggio (1. dirigente scolastico della scuola capofila, **2. referente del Progetto Presidente RE.Na.I.A.**, 3. referenti delle tre macro aree Nord, Centro e Sud) e l'insediamento del Comitato Tecnico Scientifico (1. Consulente scientifico del Progetto, 2. Supporto tecnico-scientifico).

Il C.d.P supportato dal CTS e dall'eventuale coinvolgimento degli stakeholder, base dell'architettura di progetto complessivo, esplicita i focus della discussione, le azioni da intraprendere e la tempistica di realizzazione dell'intero progetto.

Azione 2

Si prevede la realizzazione di una conferenza nazionale per la presentazione delle misure di accompagnamento previste, coinvolgendo, oltre ai soggetti precedentemente citati, almeno tre docenti per regione degli istituti alberghieri appartenenti alla rete uno dei quali deve essere indicato quale referente unico regionale per tutta la durata del progetto.

Al suo interno saranno realizzati:

workshop dedicati e alla formazione dei delegati regionali sui temi da sviluppare a livello regionale individuando strumenti modelli e modalità operative condivisa (Parte della formazione sarà dedicata all'utilizzo funzionale degli applicativi g. suite);

momenti di raccordo per individuare modalità di collaborazione e condivisione di procedure, strumenti e mezzi anche sulla base di quanto già elaborato e sviluppato nella scorsa edizione che prevedano anche incontri per macroregioni per rafforzare la collaborazione sui territori

Risultati attesi e relativi indicatori per la misurazione: Avviare la collaborazione e la formazione dei referenti territoriali

Coinvolgimento di gruppi di docenti in grado di collaborare in primis alla piena attuazione all'impianto generale della riforma e successivamente alla conduzione di tavoli di ricerca a livello regionale (Azione 3)

Output: realizzazione delle azioni e delle attività previste; livello di pervasività di strategie di collaborazione fra Istituti.

Indicatori di risultato: dati relativi alla coerenza ed efficacia con i risultati attesi dall'azione 1:

n. di partecipanti alle attività; grado di coinvolgimento degli stakeholder e dei partner di progetto rilevabile attraverso un questionario di gradimento; n. di docenti formati.

Azione 3

L'azione prevede

la realizzazione di progetti di lavoro, ambienti di apprendimento a livello regionale, sostenuti dai docenti delegati, dalle scuole appartenenti alla rete che coinvolgono gli organi collegiali deputati all'azione di progettazione didattica e alla sperimentazione all'interno dei singoli IP indirizzo "enogastronomia e ospitalità alberghiera" del territorio.

I docenti delegati, supportati dal dirigente scolastico della scuola capofila regionale, realizzano tavoli di

confronto con il sistema territoriale di IeFP e relativa filiera al fine di individuare i necessari raccordi

Risultati attesi e relativi indicatori per la misurazione:

Output: realizzazione delle azioni e delle attività previste; livello di pervasività di strategie di collaborazione fra Istituti.

Indicatori di risultato: dati relativi alla coerenza ed efficacia con i risultati attesi dall'azione 3:
n. di partecipanti alle attività;

Azione 4

Il progetto prevede la costruzione di classi virtuali regionali a livello che svolgano il ruolo di veicolo della diffusione capillare di materiali per consentirne la selezione e il successivo inserimento nella classe virtuale nazionale.

Risultati attesi e relativi indicatori per la misurazione:

Assicurare il coinvolgimento di tutti gli istituti professionali del settore di riferimento sia a livello nazionale che locale;

Favorire la circolazione delle idee, proposte, riflessioni sull'impianto generale della riforma o su temi specifici;

Supportare la formazione di tutte le componenti afferenti all'istruzione professionale

Output: realizzazione delle azioni e delle attività previste; livello di pervasività di strategie di collaborazione fra Istituti.

Indicatori di risultato: dati relativi alla coerenza ed efficacia con i risultati attesi dall'azione 4:
n. di accessi e n. di utenti registrati, n. di aree attivate su temi specifici.

Azione 5

L'azione promuove negli Istituti alberghieri su base regionale la costituzione di "Laboratori per la transizione" che si confronteranno sulla pianificazione della didattica per competenze, sugli strumenti e sui modelli organizzativi del sistema tutoriale e di personalizzazione, sulla declinazione dei percorsi e sulla repertorizzazione dei modelli ideati da inserire sulla piattaforma nazionale ed eventualmente utilizzare per la pubblicazione editoriale.

Risultati attesi

Elaborazione di materiali riguardanti la progettazione didattica per competenze in riferimento agli assi culturali, alle griglie di valutazione delle competenze;

Modelli e procedure per la certificazione delle competenze;

Strumenti tutoriali e modelli di personalizzazione

Didattiche innovative e digitali per lo sviluppo dell'offerta formativa del comparto dell'enogastronomia e ospitalità alberghiera

Declinazioni di percorsi

Output: realizzazione delle azioni e delle attività previste; livello di pervasività di strategie di collaborazione fra e negli Istituti .

Indicatori di risultato: dati relativi alla coerenza ed efficacia con i risultati attesi dall'azione 5:
n. di laboratori istituiti n. e grado di coinvolgimento dei partecipanti rilevabili attraverso questionari di gradimento; n. di materiali elaborati; n. di materiale messi a disposizione.

FASE II

Azione 6

L'azione riguarda il monitoraggio e la ricaduta di tutte le azioni previste dall'impianto progettuale. Essa viene prevista a breve, medio e lungo termine tramite il raccordo tra la classe virtuale nazionale e quelle regionali.

L'azione di monitoraggio prevede la raccolta delle criticità emerse, in fase di sperimentazione, dovute alla rigidità ed ai vincoli natura ordinamentale e regolamentare che saranno rielaborate e raccolte in un documento da sottoporre all'attenzione degli organi competenti a livello ministeriale e politico al fine di al fine di promuovere adattamenti positivi alla norma e di contribuire al monitoraggio e alla valutazione di sistema previsti dall'art. 10 del d.lgs 61/2917.

Questo paradigma consentirà la valorizzazione e la messa a sistema di intelligenze distribuite e di esperienze operative, condivisibili anche attraverso modalità immersive in rete e in tempo reale, attraverso un continuo flusso di co-creazione intelligente e flessibile.

All'interno di questa azione è prevista la seconda conferenza nazionale alla quale parteciperanno i tre delegati di ogni scuola della rete oltre ai dirigenti scolastici con momenti di confronto sulle attività svolte e workshop formativi. In questa sede sarà dato particolare rilievo alle declinazioni dei percorsi individuati funzionali a riallineare i profili di uscita con le caratteristiche professionali del mercato del lavoro del territorio individuandone i nuclei di unitarietà a livello nazionale.

A conclusione del progetto il Comitato di Pilotaggio unitamente al comitato tecnico scientifico degli Istituti Alberghieri ne valuta gli esiti sulla base degli indicatori di output, risultato e impatto.

Azione 7

L'azione supporta sin dalla FASE 1 ovvero la comunicazione, diffusione e pubblicizzazione degli aspetti innovativi che maggiormente caratterizzano la riforma: L'aggregazione degli insegnamenti in assi culturali, la personalizzazione dei percorsi, il sistema tutoriale, la didattica per competenze attraverso la progettazione di un canovaccio formativo declinato in unità di apprendimento per il biennio unitario, per il terzo anno di qualificazione professionale, e per le due annualità conclusive del percorso dedicate al diploma tecnico e all'esame di Stato, la declinazione dei percorsi.

Attività previste

Elaborazione di prodotti a carattere multimediale (ad es. video spot) destinati alle famiglie e agli studenti diffusi anche con modalità social

Realizzazione di prodotti editoriali specifici

Implementazione dei siti istituzionali delle scuole

Presenza presso i saloni per l'orientamento (Job orienta, World ABCD Orientamento, Eataly, Fare Turismo)

Evento conclusivo per la rendicontazione e la restituzione

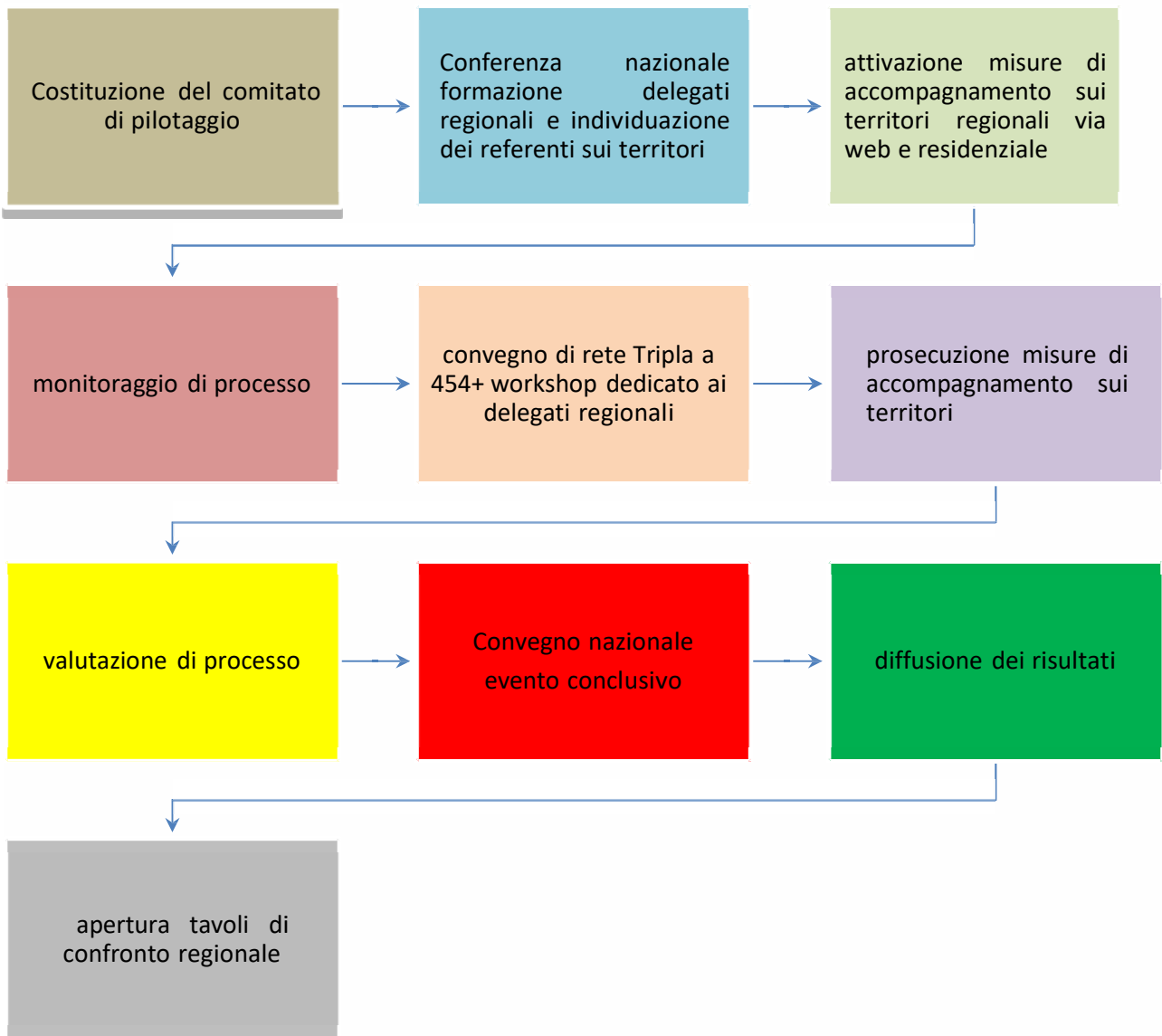
Output: realizzazione delle azioni e delle attività previste; livello di pervasività di strategie di collaborazione fra Istituti.

Indicatori di risultato: dati relativi alla coerenza ed efficacia con i risultati attesi dall'azione 7:

n. di prodotti a carattere multimediale realizzati; n. di prodotti editoriali realizzati; n. di presenze ai saloni dedicati e loro distribuzione territoriale.

Impatto: dati che riguardano la diffusione delle buone pratiche; livello di replicabilità delle strategie, dei materiali e degli strumenti sia sul piano organizzativo che didattico, dell'attrattività.

Le azioni riguardanti la seconda fase possono essere anche svolte da altre scuole delegate all'interno della stessa Regione, in accordo con la Scuola firmataria l'Accordo di Rete.



Destinatari e distribuzione territoriale delle attività

Specificare, per ciascuna azione o attività, la tipologia ed il numero di destinatari da coinvolgere e la copertura territoriale in relazione alla diffusione degli indirizzi di studio sul territorio.	
FASE I	
AZIONE 1	COSTITUZIONE DEL COMITATO DI PILOTAGGIO COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
DESTINATARI	Dirigente della scuola capofila, referente del progetto , referenti delle macroregioni, rappresentanti degli stakeholder, rappresentanti dell'università e del mondo della ricerca, esperti nel campo della formazione, coordinamento Tecnico Scientifico
COPERTURA TERRITORIALE	Nazionale
AZIONE 2	CONVEGNO NAZIONALE
DESTINATARI	Comitato di Pilotaggio, Comitato Tecnico Scientifico, 3 docenti per ogni scuola della rete e i loro dirigenti scolastici
COPERTURA TERRITORIALE	Il workshop è residenziale e si rivolge agli Istituti alberghieri della rete Tripla A 454. Questa prima azione copre l'intero territorio nazionale grazie al coinvolgimento delle scuole aderenti alla rete
AZIONE 3	PROGETTI DI LAVORO A LIVELLO REGIONALE
DESTINATARI	Referenti regionali, docenti esperti dei CTS, coordinatori d'asse disciplinari, tutor, esponenti IeFP
COPERTURA TERRITORIALE	Si prevede la realizzazione di progetti di lavoro ed eventuali tavoli di ricerca-azione negli Istituti alberghieri appartenenti alla rete e l'attivazione di tavoli di confronto con il sistema territoriale di IeFP e relativa filiera al fine di individuare i necessari raccordi
AZIONE 4	ATTIVAZIONE DELLE CLASSI VIRTUALI NAZIONALE E REGIONALI - PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE
DESTINATARI	Docenti e personale della scuola degli Istituti Alberghieri appartenenti alla rete e situati sul territorio regionale
COPERTURA TERRITORIALE	Questa modalità assicura una copertura territoriale a carattere nazionale e locale.
AZIONE 5	LABORATORI PER LA TRANSIZIONE
DESTINATARI	Docenti degli Istituti Alberghieri delle singole Regioni di appartenenza dei delegati
COPERTURA TERRITORIALE	Le attività previste sono realizzate a livello locale con circuitazione nazionale tramite sito Re.NA.IA dedicato
FASE II	
AZIONE 6	MONITORAGGIO E RICADUTA DEI RISULTATI, SECONDO CONVEGNO NAZIONALE EVENTO CONCLUSIVO,
DESTINATARI	Comitato di pilotaggio, Comitato tecnico scientifico, MIUR, docenti delegati e dirigenti scolastici delle scuole della rete

COPERTURA TERRITORIALE	Il monitoraggio e la valutazione sulla base degli indicatori esplicitati è capillare e consente una misurazione su scala nazionale
AZIONE 7	COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE,
DESTINATARI	Studenti e famiglie, personale della scuola, stakeholder,
COPERTURA TERRITORIALE	nazionale

Durata del progetto e crono programma

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e le scansioni temporali delle diverse fasi operative

	2019		2020										2021												2022											
MESI	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	9	10	11	12				
FASE I																																				
COSTITUZIONE/ MODIFICA COMITATO DI PILOTAGGIO																																				
CONFERENZA NAZIONALE FORMAZIONE DELEGATI REGIONALI E INDIVIDUAZIO NE DEI REFERENTI SUI TERRITORI																																				
ATTIVAZIONE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO SUI TERRITORI REGIONALI VIA WEB E RESIDENZIALE																																				
MONITORAGGIO DI PROCESSO																																				
CONVEGNO DI RETE TRIPLA A 454+ WORKSHOP DEDICATO AI DELEGATI REGIONALI																																				
FASE II																																				
PROSECUZIONE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO SUI TERRITORI REGIONALI VIA WEB E RESIDENZIALE																																				
VALUTAZIONE DI PROCESSO																																				
CONVEGNO NAZIONALE E EVENTO CONCLUSIVO																																				
DIFFUSIONE DEI RISULTATI																																				
TAVOLI DI CONFRONTO REGIONALE																																				
RENDICONTAZIONE																																				

Si precisa che la contemporaneità delle azioni che si evincono dai cronoprogrammi dei progetti A e B è funzionale e sinergica all'impianto generale delle azioni previste.

Struttura organizzativa

Descrivere, se prevista nel progetto, la costituzione della struttura organizzativa stabilita per il raggiungimento degli obiettivi. Indicare il responsabile scientifico del progetto e i nominativi e le funzioni degli altri componenti

Il progetto ha previsto la costituzione di una rete di scopo – oltre al coinvolgimento della rete

Re.Na.I.A., al fine di sposare le specifiche finalità dell'Avviso di cui al Decreto Dipartimentale del 3 aprile 2019, e per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti si dota di una struttura organizzativa di base: il C.d P .- Comitato di pilotaggio al cui interno operano diversi soggetti con diversi compiti.

Nello specifico:

Consulente scientifico del progetto:

dott. Alberto De Toni, rettore Università degli Studi di Udine

Supporto tecnico-scientifico:

Dott. Arduino Salatin, Preside IUSVE, **Dott. Luca Dordit**, **Docente** Università di Udine, **Dott. Giuseppe Ciampoli**, già Dirigente Scolastico.

Responsabile del Progetto:

dott.ssa Monica Napoli, in funzione di **Dirigente scolastico dell'Istituto capofila**.

Referente del Progetto :

dott. Luigi Valentini in funzione di **Presidente Re.Na.I.A..**

Supporto al Comitato di Pilotaggio

dott. Cesare Molinari Dirigente scolastico Delegato Piemonte con delega Re.Na.I.A. all'accompagnamento alla Riforma

dott. **Massimiliano Urbinati**, D.S. delega Re.Na.I.A. per la Ricerca, Innovazione, Sperimentazione e Orientamento

Referenti di progetto delle Macro Aree :

dott.ssa. Cinzia Baldacci, Dirigente scolastica Delegata Liguria.

dott. Luigi Valentini, Dirigente scolastico Delegato Abruzzo e scuola Polo della formazione di Ambito nella Regione Abruzzo;

dott.ssa Elena Cupello, Dirigente scolastica, Delegata Calabria e scuola Polo della formazione di Ambito nella Regione Calabria.

Docenti Formatori

Coordinatori Nazionali :

Dott.ssa Rossella Mengucci, **Dott. Giuseppe Pedrielli**, **Dott. Cesare Molinari**

Formatori Nazionali :

D. Bienna, M. Cammisa, M.Casaliggi, F. Cioli, P. Marin, N. Orlando, C. Sensoli, A. Traversa; G. Chionna, R. Malavolta, A. Tognoni

Responsabile della segreteria tecnica e amministrativa: **DSGA Carmela Criscenti** – A.A. Ornella Gorgone

Addetto alla comunicazione: prof.ssa Elvira Nizza

I partner del progetto:

Per questo punto si rimanda alla lettura della parte iniziale dove sono stati riportati tutti i partner di progetto con l'indicazione delle motivazioni della loro scelta e del ruolo da questi ricoperto, per ognuno vi sono indicati anche i referenti e/o formatori di cui si allegano, alla vostra attenzione, i curricula.

Indicazione dei materiali del progetto da diffondere

Specificare quali materiali, modelli, strumenti operativi e procedure si intendono realizzare e indicare le modalità di diffusione e socializzazione dei prodotti

Le attività messe in campo dal progetto per le fasi previste privilegiano la modalità workshop nazionali e regionali e classi virtuali ugualmente organizzate con la seguente articolazione:

Programmazione

Predisposizione di tavoli di lavoro (workshop residenziale, tavoli di ricerca- azione a livello interregionale e regionale; laboratori per l'innovazione a livello locale)

Esplicitazione dei contenuti della ricerca e innovazione (focus)

Pianificazione delle attività dei gruppi di lavoro

Materiali prodotti condivisi all'interno delle classi virtuali regionali e nazionale dedicate: software e format per la progettazione, la programmazione didattica, la valutazione, la certificazione, il riconoscimento crediti (formali, non formali e informali), Alternanza scuola lavoro, la declinazione dei percorsi.

Realizzazione di un software versatile e intuitivo che accompagni la progettazione di Unità di apprendimento (UdA), attraverso la compilazione di archivi e piani di lavoro, interconnessi e indicanti competenze, abilità e conoscenze previste negli Allegati 1 e 2 del DI 92/2018.

Realizzazione di un software che faciliti e renda agevole la compilazione dei livelli di acquisizione delle competenze da certificare durante il percorso d'istruzione professionale

Strumenti e procedure per la diffusione e la socializzazione dei risultati per le famiglie, gli studenti e le studentesse (obiettivo informazione, orientamento, ecc.)

dépliant informativi, video spot

aree dedicate sui siti istituzionali

canali social network sulla piattaforma, sui siti di istituti e partner

eventi di avvio e conclusivo

presenza presso i saloni per l'orientamento o di settore

Strumenti e procedure per la diffusione e la socializzazione dei risultati per i Dirigenti scolastici, D.S.G.A e personale della scuola

Pubblicazione dei materiali su classe virtuale dedicata e sui siti istituzionali

Prodotti editoriali specifici

Presenza presso i saloni per l'orientamento o di settore

Ulteriori risorse di beni e servizi utilizzate

Indicare eventuali altre risorse (beni, servizi, risorse umane) utilizzabili senza ulteriori costi

Gli Istituti alberghieri sottoscrittori dell'accordo di scopo, grazie alle risorse logistiche, umane e professionali possono strutturare al meglio i servizi utili alla piena riuscita dei meeting e dei workshop, mettendo a disposizione beni e servizi per l'accoglienza, la ristorazione, la convegnistica. Saranno utilizzate le seguenti risorse tecnologiche: attrezzature per le videoconferenze e la formazione online; tecnologie per la realizzazione del workshop e la fruizione a distanza. Per mezzo di tali risorse la rete mette in collegamento gli istituti scolastici di tutte le regioni, facilita gli incontri e i lavori anche in presenza nelle diverse fasi previste cioè nazionale, interregionale, regionali, locali

Altro ...

Indicare altre informazioni che non rientrano tra le specifiche di cui sopra

La rete di scopo dichiara la propria disponibilità alla collaborazione con altre reti nazionali di istituti professionali affini e non e con consorzi locali. Fornisce consulenza su temi specifici riguardanti l'istruzione professionale a supporto dell'innovazione. mettendo a disposizione materiali, contenuti, fasi operative ed organizzazione in considerazione del fatto che le progettualità viaggiano in parallelo e le comunità scolastiche, per la compresenza di indirizzi, spesso sono le stesse.

Tipologia di monitoraggio/autovalutazione prevista (scegliere una o più opzioni):

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| Questionari | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Griglie/schede di osservazione | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Relazioni/verbali | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Interviste/Focus group | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> |

Protocollo n. :

Udine,

**Alla c.a. Direttore/Capo Dipartimento
dell' Ente competente**

OGGETTO: Trasmissione Progetto “Alberghieri PLUS-Azione DUE” Aggiornato PROPOSTA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Monica Napoli)

Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

**ANAGRAFICA SCUOLA e PROGETTO di
riferimento**

Titolo del progetto	Alberghieri Plus – Azione due
Denominazione Scuola attuatrice del progetto	ISIS BONALDO STRINGHER
Codice meccanografico	UDIS01700N
Codice Fiscale	80007940309
Indirizzo / comune / provincia	VIALE MONSIGNOR NOGARA SNC - 33100 Udine
Tel. 0432408611	Email: UDIS01700N@istruzione.it

Responsabile del Progetto

Nome	MONICA
Cognome	NAPOLI
Cell.	3408520589
Email	UDIS01700N@ISTRUZIONE.IT